



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIP. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO:

Avvio della coprogettazione per la definizione e realizzazione di un nuovo sistema di accoglienza per richiedenti protezione internazionale e protezione temporanea e vittime di tratta presenti sul territorio della Provincia di Trento.

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che:

- In data 26 febbraio 2026 è stato siglato il “Protocollo di Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e il Commissariato del Governo per la gestione complessiva e integrata dei richiedenti protezione internazionale e temporanea sul territorio della Provincia autonoma di Trento – anno 2026” (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 244 del 20 febbraio 2026), che, all’art. 3, comma 4, così prevede:
“4. Per l’affidamento dei servizi di CAS ovvero di accoglienza integrata la Provincia applica: la normativa sugli appalti provinciale e statale ed il nuovo schema di capitolato di appalto dei servizi di accoglienza di cui al D.M. 4 marzo 2024, i capitolati speciali provinciali, altri strumenti previsti dalle Linee guida provinciali sulle modalità di affidamento/finanziamento di servizi socio-assistenziali (artt. 3, 14, 22 e 36 bis L.P. 13/2007); strumenti di coprogrammazione, coprogettazione e convenzionamento con gli Enti del Terzo Settore (artt. 55–56 D. Lgs. 117/2017).”
- con deliberazione n. 1869 del 5 dicembre 2025, la Giunta provinciale ha dato mandato al dirigente generale del Dipartimento organizzazione, personale e innovazione *“affinché proceda entro il primo trimestre 2026, all’avvio di un processo di revisione delle attuali modalità di realizzazione e di gestione dei servizi rivolti a persone straniere e migranti ed in particolare per quelle richiedenti protezione internazionale e temporanea, mediante il ricorso agli strumenti dell’Amministrazione condivisa di cui al Codice del Terzo settore e alle Linee Guida provinciali approvate con deliberazione n. 548/2025”*;
- in ottemperanza a tale mandato, con determinazione n. 3201 del 31 marzo 2026 è stato approvato l’*“Avviso per l’accreditamento ai sensi dell’art. 5, comma 4 del d.lgs. 117/2017 finalizzato alla partecipazione ad un futuro percorso di coprogettazione per la definizione e realizzazione di un nuovo sistema di accoglienza per richiedenti protezione internazionale e protezione temporanea e vittime di tratta presenti sul territorio della provincia di Trento”*;
- sono pervenute 21 candidature da parte dei soggetti interessati, risultati tutti in possesso dei requisiti richiesti dall’Avviso; l’elenco degli accreditati è stato approvato con determinazione n. 5209 del 20 maggio 2026;
- l’Avviso per l’accreditamento prevedeva che entro il 30 giugno 2026 la Provincia avviasse il procedimento di coprogettazione, mediante invio di un invito agli accreditati (art. 1, comma 2);
- non è stato possibile rispettare tale termine in quanto era indispensabile attendere l’approvazione del ddl sulla manovra di assestamento 2026 da parte della Giunta provinciale, per una quantificazione, quantomeno teorica e previsionale, delle risorse provinciali da conferire nella coprogettazione; la prenotazione delle risorse che la Provincia conferirà poi effettivamente nella coprogettazione sarà oggetto di un successivo provvedimento, a seguito dell’approvazione in aula della legge provinciale di assestamento 2026;
- l’attuale previsione, sulla base delle schede allegate al ddl assestamento 2026, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 972 dell’1 luglio 2026, ammonta a complessivi euro 16.150.000,00, comprensivi della quota parte variabile delle spese relative alla gestione dei CAS rimborsate dal Commissariato del Governo sostenute direttamente dalla Provincia (affitti, utenza, manutenzione etc degli immobili in disponibilità della PAT);
- con il presente provvedimento si procede quindi ad avviare la coprogettazione, mediante invio, a tutti i soggetti accreditati, dell’Allegato 1 alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, recante *“Avvio della coprogettazione per la definizione e realizzazione di un nuovo sistema di accoglienza per richiedenti protezione internazionale e protezione temporanea e vittime di tratta presenti sul territorio della provincia di Trento”* e contenente, in sintesi:
 - definizioni e obiettivi di massima;
 - indicazione provvisoria delle risorse - attualmente previste dal ddl assestamento 2026 - che

saranno stanziare in sede di approvazione della legge provinciale di assestamento 2026 e poi, successivamente, nelle manovre di bilancio e di assestamento delle annualità successive;

- indicazione delle stime numeriche (con riguardo al limite massimo) in relazione all'utenza nei centri di accoglienza straordinaria per richiedenti protezione internazionale;
- disciplina generale della coprogettazione;
- viene altresì approvato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato 2 contenente indicazione degli immobili in disponibilità della Provincia che verranno conferiti nella coprogettazione;
- data e ora della prima seduta del Tavolo di coprogettazione verranno stabilite dal Responsabile del procedimento e comunicate agli accreditati a coprogettare contestualmente all'invio degli Allegati 1 e 2 e al regolamento interno contenente il cronoprogramma dei lavori.

Tutto ciò premesso,

d e t e r m i n a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato 1 alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale, recante "Avvio della coprogettazione per la definizione e realizzazione di un nuovo sistema di accoglienza per richiedenti protezione internazionale e protezione temporanea e vittime di tratta presenti sul territorio della provincia di Trento";
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato 2 alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale, recante l'elenco degli immobili che la Provincia conferisce nella coprogettazione;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento la prenotazione delle risorse che verranno stanziare per la coprogettazione in sede di approvazione della legge provinciale di assestamento 2026;
4. di dare atto che contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1

002 Allegato 2

IL DIRIGENTE GENERALE

Luca Comper

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Avvio della coprogettazione per la definizione e realizzazione di un nuovo sistema di accoglienza per richiedenti protezione internazionale e protezione temporanea e vittime di tratta presenti sul territorio della provincia di Trento

1. DEFINIZIONI E OBIETTIVI DI MASSIMA

Ai fini dell'espletamento del procedimento di coprogettazione, si adottano le seguenti definizioni:

- **Amministrazione procedente:** Provincia autonoma di Trento – Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione, Ufficio Immigrazione e emarginazione, titolare del procedimento di coprogettazione.
- **Partecipanti:** i Soggetti che si sono accreditati a partecipare al presente procedimento, aderendo all'Avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 3201 del 31 marzo 2026, e che confermano la partecipazione.
- **Realizzatori:** i Partecipanti che, all'esito del procedimento, partecipano alla realizzazione del Progetto unitario finale.
- **Obiettivi di massima:** obiettivi generali del sistema di accoglienza sotto elencati.
- **CAS-assistenza:** centri di accoglienza straordinaria disciplinati dalla normativa statale, dal Protocollo di intesa con il Commissariato del Governo di Trento vigente;
- **CAS-lavoro:** centri di accoglienza straordinaria disciplinati dalla normativa statale, dal Protocollo di intesa con il Commissariato del Governo di Trento vigente e dal progetto di integrazione socio-lavorativa degli RPI/RPT e Titolari avviato dalla Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell'art. 18 bis della Legge provinciale 2 maggio 1990, n. 13 (Legge provinciale sull'immigrazione);
- **RPI:** richiedenti protezione internazionale;
- **RPT:** richiedenti protezione temporanea;
- **Titolari:** titolari di protezione internazionale;
- **Tavolo di coprogettazione o, abbreviato, Tavolo:** luogo di confronto e lavoro congiunto tra AP e Partecipanti, finalizzato alla definizione del Progetto unitario finale; esso si potrà articolare in sotto-tavoli tematici.
- **Progetto unitario:** documento conclusivo elaborato nell'ambito del Tavolo di coprogettazione contenente:
 - modello organizzativo del sistema di accoglienza;
 - articolazione dei servizi;
 - assetto operativo territoriale;
 - piano economico-finanziario;
 - sistema di monitoraggio e valutazione.
- **Convenzione:** accordo di collaborazione tra Provincia autonoma di Trento e i Realizzatori del Progetto unitario che ne disciplina l'attuazione.

Integrando quanto già indicato nell'Avviso di accreditamento a coprogettare di cui alla determinazione dirigenziale n. 3201 del 31 marzo 2026 - da intendersi qui integralmente riportato - con le proposte pervenute in sede di domanda di accreditamento, di seguito l'elenco degli obiettivi di massima individuati, comunque integrabili con le proposte condivise che perverranno nel corso del Tavolo di coprogettazione:

- CAS: riorganizzazione del modello tradizionale legato all'assistenza garantita dal capitolato statale (CAS-assistenza) e implementazione del modello di accoglienza

evoluto finalizzato all'integrazione socio-lavorativa (CAS-lavoro) già avviato in via sperimentale dalla sola Provincia con il "Progetto Dalia" (v. determinazione dirigenziale n. 5622 del 28 maggio 2026, come modificata dalla determinazione n. 6285 del 15 giugno 2026);

- nuclei con minori RPI/RPT presenti in CAS e nuclei titolari di protezione con minori in uscita dal CAS;
- persone RPI/RPT in situazione di vulnerabilità in CAS e titolari di protezione vulnerabili in uscita dal CAS;
- persone RPI/RPT in età anziana in CAS e titolari di protezione persone in età anziana in uscita dal CAS;
- CEM: individuazione nuovi criteri per l'erogazione del contributo economico mensile;
- strutture da mettere a disposizione, anche distinte per i vari target, in modo da garantire una progettualità omogenea per tipologia;
- integrazione e coordinamento con i servizi di bassa soglia;
- integrazione con i servizi territoriali;
- relazione con il territorio e sviluppo di comunità;
- supporto all'autonomia abitativa;
- altro che potrà emergere nell'ambito del Tavolo.

Con riguardo alle singole progettualità e relativi numeri, la coprogettazione verterà su queste stime di base, suscettibili di variazione sulla base di quanto emergerà al Tavolo di coprogettazione, in coerenza con gli accordi PAT-Stato, e sulla base delle risorse disponibili sul bilancio provinciale:

- CAS-assistenza: massimo 365 posti;
- CAS-lavoro: massimo 365 posti, via via implementabili;

Per altri target (es. titolari o vittime di tratta) le stime saranno individuate nel corso dei lavori del Tavolo.

Con specifico riferimento ai CAS (assistenza e lavoro), sono considerati standard minimi obbligatori i servizi previsti dallo specifico Capitolo statale vigente.

2. REGOLAMENTO GENERALE DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i Partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità. Coerentemente, il Responsabile del procedimento, con proprio atto motivato, esclude dal procedimento, di cui al presente Avviso, i Partecipanti:

- che violino i principi sopra indicati;
- che non partecipino con continuità agli incontri del Tavolo di coprogettazione. Si ritiene continua la partecipazione ad almeno l'80 % di tutti gli incontri;

Gli incontri del Tavolo di coprogettazione e i relativi argomenti che verranno affrontati saranno oggetto di uno specifico regolamento interno che verrà reso disponibile ai Partecipanti alla prima seduta del Tavolo. La prima seduta sarà convocata contestualmente alla trasmissione del presente Documento a tutti gli accreditati a coprogettare, con nota del dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione. Le attività del Tavolo di coprogettazione si svolgeranno in presenza, nel luogo che sarà indicato nella convocazione; eventuali momenti di confronto potranno avvenire da remoto su indicazione del Responsabile del procedimento.

Per ogni Partecipante al Tavolo di coprogettazione potranno presenziare al massimo due rappresentanti.

I rappresentanti hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale degli incontri, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, che il Responsabile del procedimento acquisisce agli atti.

Potranno essere invitati ad alcune sedute del Tavolo sia altre strutture dell'Amministrazione procedente sia gli enti locali ed in particolare rappresentanti dei servizi sociali territoriali per un raccordo con il sistema dei servizi socio-assistenziali di livello provinciale e locale; con gli enti locali potranno essere poi sottoscritti specifici accordi di programma sui temi oggetto di questa coprogettazione, anche ai fini della realizzazione del Progetto unitario.

Potranno altresì essere invitati a partecipare ad alcune sedute del Tavolo soggetti privati, diversi dai Partecipanti, in qualità di uditori o per finalità formative e informative a beneficio dei partecipanti, nonché per la messa a disposizione di risorse a supporto degli obiettivi e delle azioni previste dalla coprogettazione; tali soggetti non potranno accedere ai finanziamenti provinciali previsti da questa coprogettazione, ma potranno presentare proposte utili ai fini della predisposizione del Progetto unitario, che saranno valutate da tutti i Partecipanti, nonché associarsi, nelle forme ritenute opportune, ad uno o più Partecipanti per la realizzazione del Progetto unitario.

Il Tavolo è presieduto dal sostituto direttore dell'Ufficio Immigrazione e emarginazione del Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione della Provincia in qualità di Responsabile del procedimento, che può delegare uno o più funzionari esperti per la conduzione dei lavori, nonché nominare un altro funzionario o collaboratore per le funzioni di segreteria. Le attività saranno inoltre svolte in collaborazione e con il supporto della società Alessandro Ciglieri Srl dotata di professionisti particolarmente esperti nella materia oggetto di questo procedimento e nella conduzione di tavoli di coprogettazioni. Le attività del Tavolo saranno debitamente verbalizzate.

All'esito dei lavori del Tavolo di coprogettazione sarà predisposto il Progetto unitario, definito in coerenza con gli obiettivi di massima sopra indicati e con altri individuati nel corso dei lavori al Tavolo.

Nel caso in cui non si pervenga, entro il termine di conclusione del procedimento, alla definizione di un Progetto unitario condiviso da tutti i Partecipanti al Tavolo, il Responsabile del procedimento assegna agli stessi un termine per presentare, anche in cordata, le loro proposte di Progetto unitario che tengano conto comunque dell'apporto potenziale di tutti i Partecipanti. Il dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione, eventualmente avvalendosi del supporto di una commissione composta anche solo da personale esperto non coinvolto nel procedimento, seleziona la miglior proposta secondo i seguenti criteri, che potranno essere ulteriormente declinati al momento dell'assegnazione del termine, dandone atto con propria determinazione:

- adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi dell'intervento oggetto dell'istruttoria;
- previsione di un piano economico entrate/uscite pluriennale finanziario, patrimoniale e coerente col piano delle attività, redatto secondo criteri di sostenibilità;
- pertinenza e congruità dei costi della proposta progettuale.

Il dirigente generale può riservarsi di migliorare ulteriormente la proposta previa comunicazione al proponente senza ledere gli interessi degli altri Partecipanti che hanno presentato le proposte non selezionate.

A tutti i Partecipanti il Responsabile del procedimento assegna un termine per aderire alla proposta selezionata ed eventualmente migliorata come sopra indicato. I Partecipanti che

non aderiscono vengono esclusi dal procedimento. Anche in questa fase è possibile comunque apportare ulteriori migliorie su proposta di uno o più Partecipanti purché concordate con tutti gli altri Partecipanti che hanno aderito.

Il Responsabile del procedimento, dopo lo svolgimento dei lavori, dichiara concluse le attività di coprogettazione, acquisendo agli atti l'eventuale Progetto unitario condiviso anche attraverso il sub-procedimento di cui sopra, ed elaborando la propria relazione motivata che è trasmessa al dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione, per l'assunzione delle eventuali decisioni conseguenti.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito delle attività del Tavolo di coprogettazione, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento, compresa la pubblicazione, dei medesimi progetti e proposte.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità del procedimento di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei Partecipanti la documentazione e le informazioni ritenute utili.

Il materiale raccolto e i verbali degli incontri del Tavolo di coprogettazione sono oggetto di pubblicazione, ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali, nel seguente sito web:

<https://trentinosociale.provincia.tn.it/Affidamenti-Finanziamenti-Servizi-Socio-Assistenziali>

3. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si concluderà entro il 30 novembre 2026 con l'approvazione della relazione motivata del Responsabile del procedimento mediante determinazione del dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione. Tale termine potrà essere prorogato unicamente in presenza di comprovate situazioni di eccezionale necessità e per il tempo strettamente necessario al completamento del procedimento, con apposito provvedimento, che indicherà contestualmente le misure atte a garantire la continuità delle attività di assistenza agli utenti.

In caso di esito positivo del procedimento, la determinazione di cui al comma 1 può autorizzare l'avvio delle attività, presumibilmente a partire dall'1 gennaio 2027, anche in pendenza della sottoscrizione delle Convenzioni.

4. RISORSE

Per l'anno 2027 l'ammontare complessivo delle risorse da destinare alla realizzazione degli interventi e delle attività definite in fase di coprogettazione, che in previsione saranno stanziati in sede di manovra di assestamento 2026 (v. deliberazione della Giunta provinciale n. 972 dell'1 luglio 2026 recante "Approvazione del disegno di legge concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026-2028" e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale."), è pari a complessivi euro 16.150.000,00 di cui una quota parte variabile sarà gestita direttamente dalla Provincia per la gestione degli immobili in propria disponibilità (v. Allegato 2 *infra*). Ulteriori risorse per le altre annualità saranno stanziati nelle successive manovre di bilancio. Nel corso del Tavolo sarà dato atto, con provvedimento del dirigente generale, delle risorse stanziati nella manovra di assestamento 2026.

Le risorse economiche provinciali che contribuiranno alla realizzazione del Progetto unitario saranno assegnate mediante la concessione di contributi ai sensi dell'art. 36 bis della l.p. 13/2007, a copertura delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti, fermo restando quanto previsto dal Protocollo d'intesa con il Commissariato del Governo vigente.

Le modalità di liquidazione delle risorse saranno stabilite nelle Convenzioni di cui al successivo punto 5.

Nel caso in cui il progetto non venga realizzato nei tempi e alle condizioni stabilite e qualora si verifichino inadempienze parziali o totali degli impegni assunti, l'Amministrazione procedente potrà revocare totalmente o parzialmente il quantum delle risorse assegnate.

La Provincia conferisce nella coprogettazione gli immobili elencati nell'Allegato 2. Sono fatte salve chiusure, dismissioni, restituzioni, sostituzioni o altro sia per decisioni dei relativi proprietari sia in relazione alle mutazioni del fabbisogno. Sono altresì possibili aggiunte di nuovi immobili. La loro destinazione in relazione alle diverse progettualità in campo sarà concordata tra i Partecipanti nell'ambito del procedimento.

I Partecipanti potranno a loro volta conferire ulteriori immobili in loro disponibilità in qualsiasi momento della coprogettazione e della realizzazione del Progetto unitario.

5. CONVENZIONI E RELATIVA DURATA

In esito del Tavolo di coprogettazione saranno individuati i Partecipanti disponibili a realizzare le attività, o quota parte delle stesse, così come definite nel Progetto unitario finale.

I contributi di ciascun ETS partecipante saranno descritti in più Convenzioni, come sarà indicato nel Progetto unitario finale. In ogni Convenzione sono previsti, fra l'altro:

- a) il soggetto realizzatore e lo specifico ruolo affidato nell'ambito del Progetto unitario finale, l'oggetto e la durata della Convenzione;
- b) le modalità di realizzazione delle specifiche attività affidate nell'ambito del Progetto unitario finale, nonché l'ammontare delle risorse a tal fine assegnate;
- c) le disposizioni previdenziali e di tutela del lavoro, nonché la previsione, in caso sia necessario garantire la continuità di attività già in essere, dell'applicazione, per analogia, dell'art. 32, commi 4 e ss. della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2;
- d) le disposizioni per la tutela dei dati personali, con la previsione della stipula di uno o più accordi di contitolarità nel trattamento di dati personali e/o di contratti di nomina di responsabile esterno, sulla base del ruolo assunto da ciascun soggetto partecipante alla realizzazione del Progetto unitario finale;
- e) gli impegni comuni a ciascun soggetto realizzatore e le conseguenze della mancata ottemperanza degli obblighi assunti;
- f) le modalità di organizzazione dei rapporti tra tutti i soggetti coinvolti, gli strumenti decisionali e di coordinamento;
- g) le modalità di rendicontazione delle spese finanziate;
- h) il sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Progetto unitario finale;
- i) la possibilità che la convenzione sia soggetta a revisione tenuto conto sia dell'andamento della realizzazione del Progetto unitario finale, del fabbisogno o in caso di eventi straordinari o non previsti che comportano la necessità di una ridefinizione complessiva del medesimo Progetto, compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale.

La realizzazione del Progetto unitario ha durata di 36 mesi, presumibilmente a partire dal 1° gennaio 2027. La Provincia si riserva la possibilità di rinnovare ogni singola convenzione, anche ridefinendo congiuntamente a ciascun partner di progetto i contenuti del Progetto unitario per un periodo massimo di ulteriori 24 mesi, da autorizzare con successivo ulteriore provvedimento del dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione, tenuto conto della valutazione del progetto, della situazione e dell'evoluzione del bisogno, del Protocollo di intesa con il Commissariato del Governo e compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale.

6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI FINANZIAMENTO

L'Amministrazione procedente definirà con i Realizzatori gli aspetti organizzativi e funzionali per un efficace ed efficiente svolgimento delle attività in vista dei comuni obiettivi definiti in esito alla coprogettazione.

I Realizzatori dovranno dotarsi di tutte le autorizzazioni e licenze eventualmente necessarie allo svolgimento di particolari attività riconducibili alla realizzazione di quanto concordato con l'amministrazione, nonché sottoscrivere adeguate polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi.

L'Amministrazione procedente resta in ogni caso sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti dallo svolgimento delle attività coprogettate e per la realizzazione delle quali è stato erogato il finanziamento.

7. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, finanziate con il contributo ai sensi dell'art. 36 bis della l.p. 13/2007 - compatibilmente con le modalità di rendicontazione previste dal Protocollo di intesa con il Commissariato del Governo vigente -, sono riferite, a titolo esemplificativo, ai costi per il personale e ad altre spese necessarie allo svolgimento dell'attività, nonché, in quota parte, alle spese generali. Eventuali ulteriori tipologie di costo ammissibili saranno individuate nell'ambito del procedimento di coprogettazione e declinate nel provvedimento di approvazione dello schema di convenzione con la quale saranno disciplinati, tra l'altro, i rapporti finanziari tra la Provincia e i Realizzatori.

8. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi al presente procedimento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

9. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi della normativa nazionale ed europea in materia, i dati personali, siano essi acquisiti via posta elettronica o con altre modalità, saranno raccolti e utilizzati dall'amministrazione unicamente per le finalità del presente avviso e nel rispetto delle norme di legge. I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Il preposto al trattamento è il dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione.

10. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

I Partecipanti al presente procedimento eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di accreditamento a coprogettare, salvo diversa comunicazione.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Documento si applicano le norme richiamate nell'Avviso per l'accreditamento a coprogettare di cui alla determinazione dirigenziale n. 3201 del 31 marzo 2026.

ALLEGATO 2 - ELENCO IMMOBILI E ALLOGGI CONEFERITI DALLA PROVINCIA NELLA COPROGETTAZIONE SUL SISTEMA DI ACCOGLIENZA RPI/RPT E VITTIME DI TRATTA AL 30/6/2026					
NR	Luogo	INDIRIZZO	NR	Luogo	INDIRIZZO
1	TRENTO	piazza Cantore 21 5 ^a piano, Sub 22 PM 22 scala B	1	ALA	Via San Martino 30 - P.ed 497 Sub2
2	TRENTO	Vela - Via SS, Cosma e Damiano 9/3 - Sub 7	2	ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	Via Marzola, 25
3	TRENTO	via Medici, 27	3	ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	Via indipendenza n. 11 (Vattaro)
4	TRENTO	Via Paludi, 17 – Gianordoli sub 43	4	BESENELLO	Via San Giovanni 53 p.ed. 893 sub 3
5	TRENTO	viale Verona, 49	5	BESENELLO	Via San Giovanni 53 p.ed. 893 sub 4
6	TRENTO	Via Gorizia, 61	6	BESENELLO	Frazione Dietrobeseo lungo SS350 per Folgaria p.ed. 460 sub 2 -
7	TRENTO	Via Caneppele 48/2 – Gardolo	7	BORGO CHIESE	Via Don Alessandro Bertolasi,64 - Fraz. Cimego
8	TRENTO	Via Paludi, 17 – Rossi sub 44	8	COMANO TERME	Via Cesare Battisti 36 n p.ed. 82/2 interno 1 sub 4
9	TRENTO	VIA DON G. GIUS TRENTINI 14 - primo piano (MEANO) Interno: 4	9	COMANO TERME	Via Cesare Battisti 36 n p.ed. 82/2 Interno 2 sub 1
10	TRENTO	VIA DON G. GIUS TRENTINI 14 - primo piano (MEANO) Interno: 5	10	COMANO TERME	Via Cesare Battisti 36 n p.ed. 82/2 Interno 3 sub 3
11	TRENTO	VIA SPONDA TRENTINA 7 - primo piano (san Lazzaro MEANO)	11	COMANO TERME	Via Cesare Battisti 36 n p.ed. 82/2 Interno 4 sub 5
12	TRENTO	VIA AL PONT DEI VODI 54 - primo piano (SPINI di GARDOLO)	12	COMANO TERME	Via Cesare Battisti 36 n p.ed. 82/2 Interno 5 sub 6
13	TRENTO	VIA DANILO PARIS 8 - primo piano (TRENTO) Interno: 11	13	DRO	Via Fermi 5 – int. 21 - sub. 14 - P.M. 10 - Secondo Piano - MQ 69
14	TRENTO	VIA CLORINDA MENGUZZATO 205 (TRENTO) - TORRE 8 I	14	DRO	Via Fermi 5 – int. 55 - sub. 25 - P.M. 29 - Quinto piano - MQ 64
15	TRENTO	VIA RENATO LUNELLI 42 (TRENTO) Interno: 78 Piano: 5	15	GIOVO	Ville di Giovo Via Canton Grison 1
16	TRENTO	Via FERMI 23C (TRENTO) Interno: 39 Piano: 2 Scala: D	16	LEDRO	Frazione Concei - Locca Via San Marco 2 (5 monolocali con 5 cucine)
17	TRENTO	VIA GRAMSCI 22 (TRENTO) Interno: 28 Piano: 7 Scala: B	17	MORI	via Filzi, 9 "Condominio al Parco"
18	TRENTO	VIA SABBIONI 20 (POVO) Interno: 196 Piano: 0 Scala: L	18	NOMI	via Paissan 7/A
19	TRENTO	VIA DELLE ROBINIE 36 (TRENTO) Interno: 6 Piano: 2	19	PERGINE	VIA PETRARCA 74 Sub 6 PM 12 Secondo piano - interno 12
20	TRENTO	VIA DELLE ROBINIE 26 (TRENTO) Interno: 1215 Piano: 3 Scala: A	20	PERGINE VALSUGANA	Via Pennella 46
21	TRENTO	VIA MACCANI 15 - primo piano (TRENTO) - Interno 631 scala B	21	RIVA DEL GARDA	Via dei Tigli 23/B p.ed. 1647, foglio 26 P.M. 1 c.CC 307
22	TRENTO	VIA MACCANI 15 - Piano: 3 Scala: B - Interno: 636/B - P.M. 12	22	ROVERETO	Via Leonardo Da Vinci 9 (c/o Via Alessandro Volta)
23	TRENTO	VIA MACCANI 20 - primo piano (TRENTO) - Interno 700 scala B	23	ROVERETO	via Scala del redentore 1
24	TRENTO	VIA VENETO 70 interno: 6 Piano: 1 Scala: A	24	ROVERETO	Via della Terra, 49 sub. 14 SECONDO PIANO
25	TRENTO	VIA G.CAPRONI 15 Sub 3 P.ed 1595 CC Gardolo - Int. 2 Piano1	25	ROVERETO	Via della Terra 49 sub. 16 p. ed. 394
26	TRENTO	VIA VENETO 34	26	ROVERETO	Via della Terra 49 sub. 11 p. ed. 394
			27	ROVERETO	Via della Terra, 49 SUB. 13 PRIMO PIANO
x1	TRENTO	RESIDENZA BRENNERO Ex Motel Agip Via del Brennero 154 (19 cucine; 38 stanze)	28	ROVERETO	Via della Terra, 49 SUB. 12 PRIMO PIANO
x2	TRENTO	RESIDENZA FERSINA - Ex Caserma Damiano Chiesa Via al Desert (circa 60 camerate; 6 stanze doccie; 6 stanze turche; 6 stanze lavandini; ecc)	29	ROVERETO	Via Brigata Acqui, 4 sub 17 Secondo Piano (app.4)
			30	ROVERETO	Via Brigata Acqui, 4 sub. 14 Primo piano (app.3)
			31	SPORMINORE	Via Maron 10 - p.ed. 27 Sub 2
			32	VALLARSA	VALLARSA - Loc. Anghebeni 74 interno 7 primo piano
			33	VALLELAGHI	PIAZZETTA DEL MERCATO 6 - Padergnone Valledlaghi